



Decreto Dirigenziale n. 13 del 18/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152 DEL 2006 ART 208 - DINIEGO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO E L'AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI, DA UBICARE NEL COMUNE DI ARIENZO (CE) ALLA VIA SS APPIA KM 231+500 PROPOSTA DALLA DITTA NOBILFRIP SRL

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. detta le "Norme in materia ambientale";
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione dei nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- il comma 8 del citato art. 208 stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa;
- l'art. 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. prevede che la Pubblica Amministrazione, anche quando ravvisa la manifesta improcedibilità, ha il dovere di concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo;
- la ditta Nobilprif srl, legalmente rappresentata dal sig. Aniello Nobile, nato a Torre del Greco (NA) il 30.09.1980, con sede legale in Ercolano (NA) alla via Alessandro Rossi n. 110, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.742772 del REA, CF e P. IVA n. 05256751214, ha presentato alla Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta (già Settore TAP Ecologia) di un'istanza acquisita al protocollo n. 0538208 del 24.07.2013, volta ad ottenere l'autorizzazione unica per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicare nel Comune di Arienzo (CE) alla via SS Appia km 231+500, su un'area di mq.2.500 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 9, P.Illa 5457 sub.1 - 2;

Considerato che

la Commissione Tecnico – Istruttoria (CTI), istituita con DGRC n.778/2007 (BURC n.35 del 25.06.2007) e nominata con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n.191 del 3/12/2013 (BURC n. 71 del 16 dicembre 2013), riunitasi il 24 febbraio 2014, con Verbale acquisito al prot. n. 133190 del 25/02/2014, dalla documentazione depositata, ha rilevato che l'area non è idonea alla localizzazione di un impianto di trattamento rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, ed ha espresso parere "non favorevole" all'approvazione del progetto e alla prosecuzione del procedimento amministrativo per i seguenti motivi:

- 1) l'impianto ricade in area soggetta a rischio idraulico R4, come confermato dal Comune di Arienzo nella nota pervenuta il 21.01.2014 ed acquisita al protocollo n. 47296 del 22.01.2014, in riscontro alla nota della Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta (di seguito UOD) prot. n. 878252 del 20.12.2013, nonché in area ad elevata pericolosità idraulica Pa (pericolosità alta), ovvero area a suscettibilità alta per fenomeni di trasporto liquido e trasporto solido da alluvionamento, come riportato nella relazione geologica a firma del dott. Giuseppe Brillante, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Campania n. 2076, acquisita al prot. n. 538208 del 24.07.2013;
 - 2) il sito di interesse rientra nella fascia di ml 150 dai fiumi e rii, essendo interessata da una fascia di rispetto di mt 20,00 dall'alveo Porrino;
 - 3) il Piano Regionale di Gestione integrata dei Rifiuti Speciali in Campania, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.199 del 27.04.2012 pubblicato sul BURC n. 29 del 07.05.2012, prevede che per la localizzazione degli impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico, biologico e CeD (costruzione e demolizione), costituiscono vincoli cogenti a tutti gli effetti:
 - le aree soggette a rischio idrogeologico elevato (R3) e molto elevato (R4), sia relativamente al rischio idraulico che al rischio da frana (vincolo V-01);
 - le aree esondabili, instabili e alluvionabili (vincolo V-12);
 - le aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.) (vincolo V-04c: i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna);
- la UOD con nota, prot. n. 0143360 del 27.02.2014, ha trasmesso alla ditta Nobilprif srl la comunicazione di avvio del procedimento di rigetto, ai sensi degli artt.7 e 10 bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii., dell'istanza per l'approvazione del progetto e per l'autorizzazione alla

gestione di un impianto di rifiuti tessili non pericolosi, ubicato nel Comune di Arienzo (CE) alla S.S. Appia km.231+500, concedendo alla ditta il termine di dieci giorni entro il quale produrre per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- la ditta ha lasciato decorrere infruttuosamente i termini concessi.

Ritenuto che, sulla scorta delle risultanze della CTI del 24.02.2014, si debba procedere al diniego dell'approvazione del progetto, proposto dalla ditta Nobilfrip s.r.l., per le motivazioni sopra riportate.

Visti

- la Legge 241/1990 ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e delle risultanze della CTI del 25.02.2014.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- 1) **Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
- 2) **Prendere atto** delle risultanze della CTI del 24.02.2014, uniformandosi ad essa.
- 3) **Denegare** alla ditta la ditta Nobilfrip s.r.l., iscritta alla CCIAA di Napoli al n.742772 del REA, CF e P. IVA n.05256751214, legalmente rappresentata dal sig. Aniello Nobile, nato a Torre del Greco (NA) il 30.09.1980, con sede legale in Ercolano (NA) alla via Alessandro Rossi n. 110, l'approvazione del progetto e l' autorizzazione alla gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicare nel Comune di Arienzo (CE), ai sensi dell'art. 208, comma 8, del D. Lgs. n. 152/2006, per le motivazioni indicate in premessa;
- 4) **Notificare** il presente provvedimento alla ditta Nobilfrip s.r.l.
- 5) **Inviare** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Arienzo, all'ASL/CE UOPC Distretto n.27 di Maddaloni, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza.
- 6) **Inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dr.ssa Norma Naim